

GIORGIO GERACI
CAMALÒ

L'aquila
di Giorgio Geraci

Volavi alta e solitaria,
come un'aquila.
Ho tentato di farmi aquilotto,
per venirti dietro,
ma diverso era il colore delle mie piume.
Divenni così gabbiano,
mi posi su uno scoglio,
in riva al mare,
a rimirare il sole,
la luna,
i pescatori,
la vita.
A volte anche un'aquila,
di passaggio.

A Paola detta Lina Maria
Febbraio '95